

*Di Padoa, vene lettere di provedadori zenerali, di hore . . di note.* Come sono andati atorno con quelli condutieri a sopraveder le mure et reparation, trovano esser sta mal provisto, et bisogna farne provisione, et manca di non poter haver guastatori, hanno deliberato che tutti li villani sono intrati et intrarano lavorino per zorni tre cadauno. *Item*, Paulo Basilio venuto li con 100 fanti, l'hanno mandato a Treviso; e cussi aricorda la Signoria il sussidio si mandava li si mandi a Treviso. Li inimici sono dove erano eri; hanno mandato exploratori.

*Di sier Zuan Diedo, proveditor in Padoa, di eri.* Chome è zonto li, e visto che il Campo in quella hora era intrato, et andato atorno la terra trovò quella mal in hordine e mal fortificata, bisogna guastatori; aricorda se mandi de qui chome fu fato l'anno passato *etc.*

*Di rectori, di eri.* Dil zonzer li li cinque contestabeli, chi con 100 chi con 50 e chi più fanti per uno, et atento è intrato il Campo li hanno remandati di qui acciò la Signoria comandi di l'horò. Et *etiam* li provedadori zenerali scriveno una lettera sopra questi contestabeli, et aricordano se li mandino a Treviso; i qual contestabeli excepto Gregeto veneno in Colegio a dir quello hanno facto, et sono pronti andar dove vorà la Signoria nostra: et fo commesso siano expediti per Treviso.

Vene uno messo dil Zitolo, con lettere di credenza in lui. date a Treviso eri. Dice il bisogno di la terra, e come si atende a la fortificatione e fino 8 zorni si compirà, poi quelle acque non è bastante a la forteza e altre cosse aricordò, et si mandasse fanti *etc.*; Poi disse di fanti li fo promesso soto di lui. Il principe li usò bone parole *etc.*

*Da Chioza, di sier Hieronimo Capello, vice capitano al colfo, di 27.* Come è li con la galia Cornera, et sier Zuan Mato l'ha mandato a chiamar vadi a Pexaro a segurar le barche con li cavali di Vitelli et Marani. *Item*, saria bon, acciò Chioza non restasse senza pressidio, mandar de li uno brigantin et si armeria per quelli porti andando *etc.* Et fo ordinato in Colegio di mandarlo questo perchè con li homeni di le galie si armeriano senza spexa di la Signoria nostra.

*Di Bologna, dil cardinal Pavia.* In risposta di nostre fo portà una lettera per uno di Chioza, per le qual ricomandassemo certe barche retenute a Ravena a requisition di Cola di Iacomazo da Venecia dice a ripresaja *etc.*, el qual cardinal risponde provando questi tali i danni, li farà raxon e justicia, e si recomanda.

*Di Sazil, di sier Zuan Vituri, provedador.* Zercha le fortification di quel loco e altre cosse ma nulla da conto, et si mandi quel Anzolo di Rechnati e si principij a fortificar la terra.

*Di Miran, di sier Alvise di Dardani, provedador, di eri.* Chome volendo cavalchar in Padoa justa i mandati, ave lettere di la Signoria non andasse, et scrive quello l'habi a far in caso il Campo nemicho venisse a quella volta, et che era za partito per andar, et andato mia do lontano

*Di Noal, di sier Zuan Alvise Dolfin, podestà.* Chome, justa i mandati, andava a Padoa poi fo revochato, et ha posto in hordine homeni numero 100, qualli armati stano a requisition *etc.*

Vene sier Zuan Badoer dotor et cavalier, et fe lezer do lettere di Roma, di domino Hieronimo di Porzia, di 20 et 21: come il Campo francese dia andar a Treviso, et à inteso da lo episcopo tulonense fiol dil cardinal Samallò. *Item*, che vegnirano a Mestre et farano bastioni, e atorno Padoa, et occuparano il resto per obviar il soccorso a Padoa. *Item*, è lettere di 10, di Alemagna, al Dispoti drizate, li scrive suo fratello, qual è homo prudente: che de li si atendea a far danari, bancheti et giostre, e francesi dicono avanti 10 zorni si abocherano con l'imperator e il re di Franza, e che l'imperator à impegnato Padoa a Franza per ducati 150 milia, et li da di tributo a l'anno ducati 50 milia, et si dice de li che 'l ducha di Ferara vegnirà uno di a Roma a li piedi dil papa, e Franza conzerà le cosse. *Item*, lettere di 21, come il papa tornò quel zorno di Hostia e cussi l'orator nostro. *Item*, è lettere che francesi dicono il Campo dia esser a Treviso fin hora, et il ducha di Ferara paga li fanti haveano cassà francesi per l'impresa di Moncelese. *Item*, è passà per Ferrara le zente ispane vano per conzonzerse con tedeschi; de fiorentini non crede se moveno, il papa persevera in bono proposito con la Signoria nostra; il ducha di Ternini à scritto li che 'l va in Friul a dani nostri; el signor Marco Antonio Colona è reduto a Lucha come persona libera. *Item*, per una poliza dentro dite lettere: chome francesi minazano, come siano apresso Treviso voler brusar molini et ruinarli et far quanto male porano.

*Item*, vidi mi una lettera di 22, da Roma, di Piero Rizo, maestro di corieri, al dito sier Zuan Badoer, chome doman questi capitani fano la mostra, qui tutti li marcheschi stanno di mala voja, io son de la opinion che sempre son stato, Dio voja habia mal juditio, fate da valenti homeni a le mosche sono date le difese, le zente dil reame à fato la mostra,